

MODA

LE ANTICIPAZIONI DELLO STILISTA

di Sofia Catalano

MAURIZIO PECORARO

LA DONNA, UNA NOMADE
RAFFINATA TRA MILLE
COLORI E MILLE STOFFE

È un affascinante nomade di lusso la donna di Maurizio Pecoraro del prossimo inverno. Una bohémien eccentrica quanto basta per potersi permettere un guardaroba fatto di frange di lana, jais, pelliccia mongolia e ogni genere di stoffa: fettuccia, lana, cristalli, a dar vita ad un sofisticato patchwork geometrico, inedito e accattivante, decisamente sofisticato seppure nell'abbagliante tripudio di colori accesi come fuochi d'artificio. Tinte squillanti come il rosso, il giallo, l'arancione, il bluette, quasi fluo, capaci poi di stemperarsi in jacquard soffusi che mixano le righe ai quadri, e virano poi nel nuovo «mimetico» fatto di spessa seta a fiori sui toni del marsala, mosto, melanzana, marron glacé. L'edulcorazione cromatica si spinge poi sino ai rassicuranti pastello per le eco pellicce avorio, celeste, rosa cipria, leggere, impalpabili, soffici.

Un sofisticato mix intrigante e seducente, tratto distintivo dell'eccentrico stilista palermitano che, per dosare con precisione alchemica colori, fogge e tessuti, sceglie linee minimal, semplicissime ad esaltare trame e orditi. Gli abiti sono lunghe tuniche in georgette di seta arricchite dai «rombi» di punto maglia effetto frangia, oppure maxi felpa godet dove il patchwork stavolta è dipinto, con pennellate arcobaleno di straordinario vigore. I paltò sono dritti, ma ricchi e corposi nelle stoffe a telaio, illuminate ad arte

da iridescenze calibrate, e siglati da frange di piume, fettucce, lana, jas sull'orlo. Oppure tondeggianti caban e cappe corte di mohair morbidissimo, leggero e caldo, in nuance bordeaux o blu royal con bottoni boule, in metallo opaco. Gli intensi colori del vino (il Marsala è stato eletto colore del 2015 dalla ricerca Pantone) si alternano al nero e al blu, in mischia nello spolverino semiiridescente, di tessuto di lana e seta, siglato da zip centrale. Ogni capo è un piccolo capolavoro artigianale, così come sandali e borse, nello stesso mood degli abiti: tripudio di frange di mongolia multicolor, soffice, vaporosa, vibrante.

Tutto è da ammirare e persino toccare poiché Pecoraro rinuncia alla sfilata e sceglie di anticipare, presentando la sua donna durante Milano Moda Uomo, al Salone White, che ospita solo tocchi di eccellenza femminile (la moda donna per il prossimo inverno sfilerà a Milano, in febbraio). Solidamente legato al suo fortissimo senso estetico ed artistico, Maurizio Pecoraro ricrea comunque l'atmosfera da show e appronta in Fiera una «sua» sala, una camera delle meraviglie personalissima, una stanza della sua casa, con mobili autentici, gli stessi che si alternano nella sua boutique-atelier a Milano. Fanno da sfondo agli abiti divani e poltrone anni '50 ricoperti di mongolia, in omaggio alla collezione, illuminati dalle preziose lampade in metallo di Serge Mouille, raffinato artista della luce, francese. El'orizzonte si allarga... Come in un viaggio infinito che azzerà ogni barriera culturale e geografica, nel segno dello stile. (*SC*)



Due modelli di Maurizio Pecoraro: lo stilista palermitano ha giocato d'antico sulle prossime sfilate di fine febbraio

MAURIZIO PECORARO
LA JONINA... NA' NOMALE
RATTINATA TRAM I
COLORI - MIL - S'OFFE

MODA
Parla il direttore generale della casa di moda
L'uomo ritrova anche il gusto del vestire

GIUBIAUTO SpA

GIUBIAUTO